

DIFFONDERE CON OGNI MEZZO

P.A.

116

MESSAGGIO DEL COMPAGNO SCOCCIAMARRO, MINISTRO DELL'ITALIA OCCUPATA
AGLI ITALIANI DEL SETTEMRIONE

Ai Volontari della Libertà, ai Patrioti, a tutti gli italiani ancora soggetti alla barbara dominazione nazifascista esprimo al di sopra della barriera di ferro e di fuoco costituita dalla linea del fronte, i sentimenti della sempre più profonda solidarietà che unisce ad essi gli italiani dell'Italia liberata.

Si impone a noi il dovere di mobilitare tutte le nostre forze, di compiere tutti gli sforzi per venire in aiuto ai fratelli dell'Italia occupata, per affrettare l'ora della liberazione. A questa esigenza risponde la costituzione del nuovo Ministero dell'Italia occupata. La sua opera sarà espressione della coscienza nazionale che deve e vuole aiutare nelle loro sofferenze i fratelli del Nord che combattono affrontando i più gravi sacrifici col più grande eroismo.

Noi guardiamo al Nord come ad una fonte di luce che ci indica la via della rinascita; il C.L.N.A.I. è riconosciuto come organo unitario di tutte le forze nazionali, come il rappresentante del governo nazionale, che effettivamente dirige la lotta popolare nei territori ancora occupati. Suprema esigenza della lotta è l'unità nazionale che deve essere rafforzata come condizione indispensabile della rinascita al di sopra delle divergenze particolari. In tal senso agisce il governo.

Dura è la lotta per la salvezza dei destini e dell'avvenire della Patria, ma uno solo è il segreto della vittoria: unità nel campo nazionale, unità fra gli stati democratici nel campo internazionale.

I Volontari della libertà qui quali gravano il maggiore peso della battaglia, combattono e soffrono indomiti e nel loro valore noi vediamo il simbolo dell'Italia risorta. Le loro gesta dimostrano ~~mai~~ che lo spirito popolare dopo più di vent'anni di ~~titannide~~ fascista nella lotta ritrova se stesso e le proprie virtù. Sono essi l'avanguardia eroica che nell'Italia occupata offrono la propria vita per la libertà, mentre nell'Italia liberata accorrono nelle file del nostro Esercito sempre più numerosi i volontari.

Tutto il popolo risorge a nuova vita e attraverso ad esso l'Italia nostra ha un volto nuovo. Tutto un popolo è animato ad un nuovo sentimento per ~~salvare~~ la nazione, per creare una nuova democrazia. Tutte le scorie bruceranno nel crogiolo incandescente dell'azione liberatrice. I fautori della rovina della Patria non dovranno riprendere la loro attività nefasta; essi non dovranno restare in piedi; su di essi si dovrà abbattere la spada della giustizia popolare. La nuova democrazia darà forza alla nazione, creerà la possibilità di potenziare tutte le riserve di tenacia, di energia, di generosità, e di operosità del paese. Condizione prima della rinascita è la distruzione dell'hitlerismo e del fascismo, l'unione di tutte le forze, la convergenza di tutte le energie per vincere la guerra, per il più rapido raggiungimento della vittoria.

Il governo potenzierà lo sforzo bellico della nazione, sosterrà ed appoggerà in ogni modo i patrioti che affrontano i sacrifici di una nuova campagna inverbale, pronti a cooperare con i combattenti nel nostro esercito e con gli eserciti alleati, pronti a continuare con essi la lotta fino allo schiacciamento definitivo del nazismo.

1 Gennaio 1945